

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI COMUNALI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA « ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA »

Adottato con atto deliberativo n. 102 del 20 settembre 2022

Art. 1
COMITATI COMUNALI – COSTITUZIONE

In ciascun Comune socio nel quale sono presenti servizi e/o beni immobili dell'Azienda di Servizi alla Persona «ASP della Romagna Faentina », con le modalità previste dal presente regolamento è costituito un Comitato Comunale, quale organismo locale di partecipazione, di rappresentanza degli interessi del territorio, di promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva e di confronto con gli organi dell'Azienda.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci la costituzione del Comitato Comunale anche in Comuni Soci nei quali non siano presenti né servizi né beni immobili dell'azienda, ove ritenga comunque opportuno garantire lo svolgimento dei compiti propositivi attribuiti agli organismi locali di partecipazione dal successivo art. 3.

Art. 2
COMITATI COMUNALI – COMPOSIZIONE

I Comitati Comunali costituiti ai sensi del precedente art. 1 sono composti da cinque membri, nominati in ciascun Comune interessato dal Sindaco territorialmente competente.

I membri nominati dal Sindaco possono essere dal medesimo revocati, con provvedimento motivato, ove pongano in essere comportamenti in contrasto con le finalità assegnate ai Comitati Comunali dallo statuto e dalla convenzione tra gli enti soci, con i valori di partecipazione e di rappresentanza propri dell'organismo locale o con i compiti al medesimo attribuiti dagli atti costitutivi dell'ASP della Romagna Faentina. Il provvedimento di revoca determina la cessazione del componente revocato con effetto immediato.

Nella composizione del Comitato Comunale è garantita una adeguata rappresentanza delle associazioni di volontariato e delle associazioni sindacali di rappresentanza dei lavoratori/pensionati presenti sul territorio comunale.

I Comitati Comunali restano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Alla scadenza dei Comitati Comunali, entro 60 giorni in ciascun Comune si procede al rinnovo, con nuove nomine da parte del Sindaco.

Nel caso di dimissioni o di cessazione, per qualsiasi causa, di un componente del Comitato Comunale, il Sindaco territorialmente competente, entro 30 giorni dal ricevimento delle dimissioni o dalla notizia della cessazione, provvede alla nuova nomina.

I componenti il Comitato Comunale sono rinominabili una sola volta.

La carica di componente del Comitato Comunale è a titolo gratuito.

Art. 3
COMPITI

I Comitati Comunali svolgono compiti propositivi, formulando agli organi dell'azienda, sulla base dell'analisi e dello studio dei bisogni espressi dal territorio, indicazioni e proposte per far fronte agli stessi attraverso nuovi servizi o interventi sperimentali.

Essi sono chiamati ad operare su base comunale ed è a questo livello sono chiamati a svolgere la funzione di ASCOLTO/LETTURA dei bisogni socio-assistenziali delle comunità locale.

I Comitati Comunali, per svolgere questa funzione, dovranno essere supportati dalle Amministrazioni Comunali e dall'ASP, col fine di contribuire ad aggregare sotto forma di RETE tutti i soggetti che, operando sul territorio, sono nella condizione di conoscere i bisogni delle persone con le quali entrano in contatto, in relazione alla natura dell'attività svolta (Il volontariato sociale, l'associazionismo ricreativo-culturale, aziende che realizzano servizi alla persona, i medici di base, il CUP, le farmacie, l'AVIS)

Questa RETE potrebbe diventare il luogo al cui interno si incontrano, dialogano e si confrontano tutti i soggetti in grado di elaborare e concorrere a gestire, singolarmente o associandosi, le possibili risposte ai bisogni individuati.

I Comitati Comunali, inoltre, svolgono compiti consultivi, rendendo, entro 15 giorni dalla richiesta da parte degli organi dell'azienda, il parere preventivo di competenza nell'ambito del procedimento per l'adozione di atti aventi ad oggetto:

- alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile;
- modifiche alla capacità ricettiva dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Il piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio, ed i relativi aggiornamenti annuali, sono sottoposti ai Comitati Comunali, in sede consultiva, per il parere preventivo di competenza, da rendere entro 15 giorni dalla richiesta.

I Comitati Comunali esprimono parere agli organi dell'azienda sull'utilizzo di donazioni, lasciti ed erogazioni liberali, a favore di servizi e/o strutture ubicati nel territorio di competenza, e delle relative rendite.

Art. 4 FUNZIONAMENTO

I Comitati Comunali sono convocati almeno una volta all'anno dal presidente del consiglio di amministrazione dell'ASP, per l'acquisizione del parere preventivo sul piano di gestione, conservazione, valorizzazione ed utilizzo del patrimonio, ai sensi del precedente art. 3, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata alla predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione economico finanziaria.

I Comitati Comunali sono inoltre convocati dal presidente del consiglio di amministrazione dell'ASP, nei casi in cui debba essere acquisito il parere preventivo di competenza, nell'ambito di procedimenti di cui al precedente art. 3, c. 1.

Ogni Comitato Comunale può essere convocato dal presidente dell'Assemblea dei Soci o dal presidente del consiglio di amministrazione, ove se ne ravvisi l'opportunità, con riferimento a materie che rientrano nei compiti consultivi o propositivi dell'organismo di partecipazione.

Almeno tre membri del Comitato, con richiesta scritta motivata, possono chiedere la convocazione dell'organismo di partecipazione al presidente del consiglio di amministrazione dell'ASP per formulare proposte nelle materie rientranti nei compiti propositivi di cui al precedente art. 3, ovvero al presidente dell'Assemblea dei Soci per sottoporre a valutazione altre questioni.

Alle riunioni dei Comitati Comunali convocate ai sensi dei commi precedenti è sempre invitata l'Amministrazione Comunale del Comune interessato, che partecipa in persona del Sindaco o dell'assessore da questi delegato.

Ogni Comitato Comunale svolge la propria attività istruttoria, preparatoria, di analisi e di studio con modalità definite in autonomia del medesimo, presso spazi o locali messi a disposizione da ASP o dall'Amministrazione Comunale.

I Comitati Comunali possono invitare a partecipare alla propria attività rappresentanti di associazioni non presenti nel Comitato ed esperti locali in tema di servizi sociali.

Le riunioni dei Comitati convocate ai sensi del presente articolo sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti; funge da segretario verbalizzante il direttore dell'azienda o un membro delegato del consiglio di amministrazione, che provvede ad acquisire il verbale agli atti del relativo procedimento.

Ove si renda necessaria la verbalizzazione anche di attività istruttorie, preparatorie, di analisi e di studio svolte in autonomia dal Comitato Comunale, funge da segretario verbalizzante un componente del medesimo, nominato dai componenti presenti.

Art. 5 COORDINAMENTO

Ciascun Comitato Comunale, entro 30 giorni dalla nomina dei componenti, individua al proprio interno, a maggioranza, un coordinatore, quale referente nei confronti dell'azienda e degli organi della stessa.

I coordinatori costituiscono un organismo distrettuale di coordinamento, con compiti propositivi, operante con modalità definite in autonomia dal medesimo, all'interno del quale vengono valutate congiuntamente le risultanze dell'attività di analisi e di studio dei bisogni svolta da ciascun Comitato Comunale.

L'organismo distrettuale di coordinamento è convocato almeno una volta all'anno dal presidente del consiglio di amministrazione dell'ASP, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata alla predisposizione ed approvazione degli atti di programmazione economico finanziaria ; può essere inoltre convocato dal presidente dell'Assemblea dei Soci o dal presidente del consiglio di amministrazione, ove se ne ravvisi l'opportunità.

L'organismo di coordinamento, a maggioranza, con richiesta motivata, può chiedere la convocazione al presidente del consiglio di amministrazione dell'ASP per formulare proposte in materia rientranti nei compiti propositivi di cui al precedente art. 3, ovvero al presidente dell'Assemblea dei Soci per sottoporre a valutazione altre questioni.

Per la validità e la verbalizzazione delle sedute dell'organismo di coordinamento si applica quanto previsto dal precedente art. 4, c. 6 e 7.

L'organismo di coordinamento può essere invitato ad intervenire alle riunioni del Comitato di Distretto con riferimento alla trattazione di argomenti di pertinenza dei compiti propositivi degli organismi territoriali.

Art. 6

RAPPORTI CON LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

Per lo svolgimento delle attività istruttorie, preparatorie, di analisi e di studio connesse ai compiti consultivi e propositivi definiti dal precedente art. 3, il coordinatore ed i componenti di ciascun Comitato Comunale possono richiedere elementi informativi e chiarimenti alla direzione e ai responsabili dei servizi dell'azienda.

Per le stesse finalità, il coordinatore di ciascun Comitato può richiedere agli stessi soggetti copia di atti amministrativi.

Sul sito web istituzionale dell'ASP della Romagna Faentina è istituita una sezione dedicata agli organismi locali di partecipazione, nella quale il coordinatore del Comitato Comunale può chiedere al presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda l'inserimento di informazioni riguardanti l'attività del Comitato, nello svolgimento dei compiti al medesimo assegnati dal presente regolamento.